



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
211	08/11/2021	17	7

Oggetto:

Ditta CONTESSA SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera ex art 269 co2 da ubicare in Caivano Agglomerato Industriale Pascarola

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la ditta CONTESSA SRL - P.Iva 07027431217 - con sede legale in Napoli alla Strada Vicinale Rotondella 36, iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.856287, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.509322 del 21/08/2019, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Caivano Agglomerato Industriale Pascarola, su un'area di mq.3.941 ca. censita catastalmente al fg.5 p.lla 577, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- con D.D. n.209 del 21/12/2020 lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale, con prescrizioni, su parere della Commissione VIA-VAS-VI espresso nella seduta del 12/11/2020.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato in data 25/06/2019 con la SERBA SUD SRL P.Iva 00317560035, per la durata di anni 9 ovvero fino 24/06/2028.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta decisoria del 29/10/2021, a conclusione dei lavori, acquisito l'assenso degli Enti assenti e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire il parere di competenza (Autorità di Bacino Sotto Distretto Appennino Meridionale) visti i pareri favorevoli dell'ASL, delle Città Metropolitana, dell'ARPAC con prescrizioni, dell'Ente Idrico Campano, visto il parere non favorevole del Comune di Caivano, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L. 241/90, determina la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi;
- l'efficacia della determinazione di che trattasi è sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del presente atto, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune di Sparanise preposto alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini e della Provincia di Caserta, che hanno espresso motivato parere negativo (dissenso);
- la eventuale proposizione dell'opposizione di cui all'art.14-quinquies co.3 va ritualmente notificato alla scrivente UOD ai fini della sospensione dell'efficacia della determina motivata favorevole di conclusione della conferenza.

Considerato che è decorso il termine gg.10 senza che i soggetti competenti (Comune di Caivano) abbiano posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.;

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Caivano Agglomerato Industriale Pascarola.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006, in favore della ditta CONTESSA SRL - P.Iva 07027431217 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Caivano Agglomerato Industriale Pascarola con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.209/2020;
- d) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;

- f) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- g) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- h) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto da inoltrare nei successivi 30 gg alla UOD e all'ARPAC;
- a) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
 - Integrità pavimentazione interna/esterna: semestrale
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Sistemi sedimentazione/disoleazione e rete acque reflue: pulizia semestrale;
 - Manutenzione e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da manuali;
 - Bacini di contenimento, serbatoi, contenitori e cassoni: verifica (visiva) quindicinale;
 - Monitoraggio emissioni diffuse: annuale;
 - Monitoraggio acque di scarico: annuale;
 - Monitoraggio impatto acustico: triennale.

2. di AUTORIZZARE la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs.152/2006, per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione allo scarico delle acque nella condotta consortile nel rispetto della normativa di settore. In particolare nella relazione tecnica è dichiarato che:

- le acque nere e grigie: provenienti dai servizi igienici dell'impianto confluiranno tramite tubazioni sottotraccia da 160 mm. in pozzetti di raccolta e derivazioni per poi confluire in un impianto di ossidazione biologica;
- le acque provenienti dal sistema di lavaggio delle ruote degli automezzi confluiranno mediante tubazioni sottotraccia nella rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale esterno e convogliate nell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- le acque di dilavamento del piazzale prodotte dalle precipitazioni meteoriche e dal lavaggio delle superfici impermeabilizzate, i reflui di dilavamento dei piazzali raccolgono tutte le sostanze inquinanti eventualmente presenti sulla superficie, derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti e dal transito degli automezzi; pertanto, è stato predisposto un sistema idraulico di raccolta dei reflui e un impianto di trattamento prima dell'avvio al collettore fognario ASI

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, l'impianto è dotato di n.5 punti di emissione.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 501 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 150.300 tonn/anno in operazione R13-R12-R5:

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI

Codice CER	Descrizione	Modalità stoccaggio dimensioni aree	Peso spec. t/mc	Quantità giornaliera		Quantità annua		Operazione di recupero R5-R12-R13	
				t	mc	t	mc	t/a	mc/a
170101	Cemento	Cumulo (40 mqx3mt)	1,40	56	40	16.800	12.000	16.800	12.000
170102	Mattoni	Cumulo (20 mqx1mt)	1,30	26	20	7.800	6.000	7.800	6.000
170103	Mattonelle e ceramiche	Cumulo (20 mqx3mt)	1,50	30	20	9.000	6.000	9.000	6.000
170107	Miscuglio scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	Cumulo (20 mqx3mt)	1,50	30	20	9.000	6.000	9.000	6.000
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*	Cumulo (80 mqx3mt)	1,60	128	80	38.400	24.000	38.400	24.000
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901* 170902* 170903*	Cumulo (154mqx3m)	1,50	231	154	69.300	46.200	69.300	46.200
TOTALE				501	334	150.300	100.200	150.300	100.200

5. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs.152/06, per i punti di emissione per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati Conc. mg/Nm ³	Valore di riferimento Dlgs 152/06 parte II, All.I parte V	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi e movimentazione sui piazzali pavimentati	8,00	50 mg/Nm ³	Ad umido, spruzzatori acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Formazione e stoccaggio cumuli	31,2	50 mg/Nm ³	Ad umido, spruzzatori acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Scarico dai nastri trasportatori del frantumatore	41,6	50 mg/Nm ³	Ad umido, spruzzatori acqua nebulizzata
P4	Polveri totali concentrate	Azione del vento sui cumuli	1,59	50 mg/Nm ³	Ad umido, spruzzatori acqua nebulizzata
P5	Polveri totali concentrate	Impianto di frantumazione	13,36	50 mg/Nm ³	A cicloni

7. OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
 - rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n.152/06, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti preposti;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 co.8 del DLgs. n.152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
8. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** **.
9. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
10. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
11. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Caivano, ASL NA2 Nord, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Sotto Distretto Appennino Meridionale, ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli che provvederà ai controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.
12. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
13. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
14. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)